LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

Il 3° Torneo internazionale di Foot-ball a Torino

Gli inglesi vincono per la seconda volta la Coppa Lipton

Alla Juventus, 2.a classificata, la Coppa della Città di Torino

La seconda giornata del Torneo non è stata favorita dal sole. Cionondimeno un pubblico numerosissimo è convenuto sul bel campo del Torino F. C. per assistere ai match di Consolazione e a quello finale per la Coppa Lipton. Gli stranieri, specie gli inglesi, giocavano con maggior slancio del giorno precedente, riuscendo a conquistare definitivamente la Coppa Lipton. Ecco del resto la cronaca delle partite.

Torino vince Zurigo con 2 goals a 1

Il Torino, che l'altro ieri la sorte aveva destinato ad avversario della fortissima squadra inglese e ad essa aveva dovuto soccombere negli ultimi momenti della durissima lotta, sempre tenti riafferrare la sua ottima forma con una brillante vittoria sulla squadra del Zurigo F. C. Gli svizzeri ci erano domenica scorsa apparsi sofferenti del sole cattivo che allietava la Pasqua sportiva; i suoi ottimi elementi e il suo buon sistema di giuoco ci facevano presagire per ieri, in cui il cielo s'era coperto d'un velo di nubi minacciose e la temperatura s'era fatta più mite, un incontro disputato, un giuoco vivamente e tenacemente condotto. Torino, di fronte ad una squadra di giuoco assai più veloce di quella che quindici dì West Auckland, seppe svolgere un'azione efficace di offesa e sostenere con coraggio una difesa mirabile per celerità e potenza. E l'efficacia dell'attacco sarebbe stata molto maggiore se il centro favorito, invece che approfittare del suo peso, avesse assecondato l'ala. Infatti che legava gli altri avanti, e la l'ala destra non avesse mandato a male parecchi centramenti dirigendoli dietro alla linea d'attacco, o avesse potuto più onorevolmente lottare in velocità col suo immediato avversario. Della linea mediana ci piacque il Blatter, giocatore calmo e sicuro, di maggior rendimento che figura.

Degli svizzeri i migliori ci parvero il Glaser, solido e sicuro back sinistro, e l'Hasler, la veloce e brillante ala destra. In complesso gli svizzeri giocarono meglio di domenica scorsa, ma neppur ieri essi ci fecero invidiare alcun loro superiore qualità. Si sarebbe potuto dire che gli allievi, tali erravano nel mio paio di anni addietro rispetto agli svizzeri) si chiudevano guardi, se non superiori agli avversari, sia in quello che è tecnica materiale del giuoco del calcio, come in quanto è la sua tattica, se proprio non vogliamo dire la sua scienza o la sua arte.

Ecco come si svolse l'interessante match: Alle 14,45 al fischio dell'arbitro, signor Strugglie, le due squadre iniziano il giuoco. La palla, lanciata dal Torino, passa al Zurigo che attacca subito vigorosamente, obbligando Dondrando ad impegnarsi in un pericoloso corner. Poi è il pallo superiore che si fa miracoloso difensore del goal torinese. Dopo circa un quarto d'ora di giuoco i granata prendono una leggera prevalenza d'attacco che però non li conduce sulla via del goal. Ad una minaccia diretta di Zurigo, Torino risponde liberandosi e scappando sul campo svizzero, con la linea completa di avanti; ben tre di questi, padroni indisturbati del pallone, avanzano sul goal di Wellmann; e nonostante siano in ovviamente posizione di «lor sav», hanno tempo e modo di portarsi quasi sulla linea avversaria; a due metri Capello tira e segna facilmente. Sono passati 3' del primo tempo. Il rinnancio non vale altro goal di alcuna parte.

Riprende il gioco, dopo 3' Hasler pareggia. Una volta alla pari, le due squadre rallentano di foga: il giuoco si fa fiacco, talora disorientato; finchè Torino, sceso improvvisamente all'attacco, segna il goal che gli darà la vittoria. Ad opera di Capello, che raccoglie abilmente una bionda centrata da sinistra. Colle varie vicende si consuma tutto il secondo tempo, che trascina, alla sua fine, una rapida incursione di Zurigo.

Defficiente, per mancanza di decisione, l'arbitro signor Steingruber.

Le squadre erano nella composizione di ieri. Solo il Zurigo aveva sostituito un giocatore.

West Auckland vince Juventus 6-1

Quattro goals in un quarto d'ora!

Ad arbitrare il *match* finale del Torino, di foot-ball promosso dalla *Stampa Sportiva* era stato invitato il signor Menzza, dell'U. S. Milanese, uno dei pochi arbitri italiani veramente abili.

Alle 8,30 il fischio d'inizio scatena gli scaltrotti inglesi sul campo juventino, i giubilo e dinoccolati figli, d'oltre Manica, tanto per mutare la metafora! dunque subito un maggiore affiatamento ed una più spigliata prontezza di giuoco nei giovani presidente. Sapevo ripossati di ieri, non v'è però il solo concetto, e loro — quasi tutti minatori ed abituati al buio e al fresco dei cunicoli — tanto molestano di fronte una squadra ritmato debolmente fisico dei giuocatori, e si affermano contemporaneamente la metà prevalenza di giuoco.

Pallegia di elegantemente qualche pel vetto la porta juventina, pei combinano un fuoco a rapirzione di calci in goal. Pennano a intensamente impegnato. Arresta qualche palla, qualche altra la ricacia al volo, ma la sua visuale non è sempre libera. I suoi compagni di squadra, che sono tutti riposati in difesa, producono un affollamento dannoso innanzi alla sua porta.

Ed avviene così che al 3.o, al 9.o, all'11.o ed al 14.o minuto gli inglesi marcano, con una disinvoltura e sicurezza unica di calcio, ben quattro *goals*, in due dei quali il Dondrando tenda lesto il pallone, ma non con sufficiente prestezza lo ricacciò, che gli *avanti* inglesi, prontissimi, gli furon sopra, marcando il punto irresistibilmente.

Questi inglesi sono i veri intelligenti del giuoco: con un'abilità meravigliosa, indi vista, ma non passano nulla che non sragi sul bitamente raccolta dal compagno e prudentemente piazzata, senza una parola, e quasi che non esista — senza un istante di esitazione. Coleri, velocissimi, plastici, come se fossero di gomma, si sono agniscare fra gli avversari: si giungere seggiornate, inaspettatamente sono in porta avversaria, che nessun *goal-keeper* riesce bene a proteggere. Ieri, veramente, non fuor secondo *match*, rambiamo un po di lattica della giornata precedente. Non cattaraine ritratta a quasi anche da linea, e non si sta certamente più tanto in corrispondenza di passaggi. Questo fecero intanto per stessa, sofferendo molto della testa, con forza calcolata, e quindi efficiti, quantitativamente i cinque *goals*... Furono quasi sempre otto, tanto la seconda linea era continuamente con loro in gioco, e quindi, sempre liberi e spazianti, nessuno calzare forzemente e sicuri.

Ieri, *goals* *secondo*, quanto non, elegata e scombussolata dalla vivacità degli avversari, marcava giustamente ed ammirare, continuate dalle estatiche efficacemente coi sorrisi attacchi. Del torino, sono Mastello, Corbelli, Bigli, Maffiotti e Zuffi lavoravano a tuttionno, gli altri... Ma è meglio non essere avere con gli scontri!

Il grande tempo ha chiaro pertanto con sette vantaggio inglese: 4 *goals* a zero.

La ripresa

Dopo un quarto d'ora di riposo, alle 17,30 il secondo tempo ripresa. Son passati appena 5 minuti che Moore segna un quinto *goal* per i suoi compagni. Al 12.o minuto è un nuovo pallone che entra di precisione, raso terra, nella rete di Pecanno. Una vera *debacle* la si sente celebrano tra i nubilosi. Ma i tortuosi pigliano animo, e con un giuoco più vasto vigoroso riescono ad inviare un nitido pallone di gomma agli.

Tuttavia *non-goalli* bombardano ancora e ripetutamente la porta juventina, e Pecanno si salva magistralmente da alcuni *shots* più che pericolosi.

I tornei finiscono allora a salvare l'onore della giornata riuscendo su di un *corner* a marcare un ter goal per merito di Corbelli.

Il pubblico applaudì entusiasticamente questo primo successo italiano, iniziando i buoni *cori* con alte grida.

Il giuoco continua con fatti movimentati, stanco, ancora con percezione inglese, ritmo a quadro fuso infruttuosi dei mezzi.

La fine trova gli inglesi vincenti con 6 goals ad uno.

Ogliphiamo e sicuro nel suo arbitraggio il signor Sesso.

La classifica

Pertanto, in seguito ai risultati dei *matches* del Torino, la classifica delle squadre concorrenti è la seguente:

1.o West Auckland, che vince il trofeo Lipton;

2.o F. C. Juventus, che vince la coppa della Città di Torino e la coppa Maggini;

3.o F. C. Torino, che vince la targa Lonine Da Zara;

4.o F. C. Zurich, che vince la coppa offerta dalla Società torinese.

Inoltre ai capitani delle quattro squadre venne assegnata una grande medaglia d'argento offerta dalla *Stampa Sportiva*.

Analoga medaglia venne offerta anche al *Sportsman* di Mezzza.

Alle ore 19 al Circolo Svizzero ebbe poi luogo un sontuoso ricevimento ai giocatori della squadra campione, distinguendo questo riuscitissimo Torneo pasquale.

I "matches", internazionali di Milano

Gli olandesi sconfitti dal "Milan Club,,

Milano, 17, mattina

Una giornata veramente primaverile ha favorito lo svolgimento dei *matches* di foot-ball, che Milano ha assistito un pubblico numeroso. La squadra olandese di San Gallo ha battuto con due *goals* a uno il F. C. Internazionale. La squadra olandese però dato ha dimostrato una superiorità assoluta sui nostri avanzi di Milano; anzi, la squadra ospite avuto maggior precisione, avrebbero ottenuto ben più ragguardevole vittoria. La squadra nostra non ha svolto il giuoco intensivo che alle consuetudini, come l'Aurau, ci hanno fatto ammirare per lo passato. Il goal dell'internazionale fu segnato da Engler, su passaggio di Gallo.

Nel *match* successivo, Milan Club batte Galli, dopo un lungo e vivace, con tre goals a zero. E fu contrariamente alle previsioni che il Milan Club vinse la forte squadra olandese. I milanesi, incoraggiati dalla folla dei sostenitori, hanno trovato in loro tre volte la via del *goal* avversario. Il primo tempo termina senza che alcuna delle due squadre abbia potuto segnare il goal. Ripresi i giuocatori che Milan Club ha segnato tre *goals*, tutti dovuti al perfetto giuoco. Alle spinte i milanesi hanno attaccato con energia, il primo punto venne a segnare Ca Ferrario. Questo successo animò ancor più i milanesi, che in vari minuti hanno segnato altri due *goals*, uno per merito di Scanzoni, e l'altro per merito di Lasca. Gli olandesi, demoralizzati in principio, negli ultimi minuti hanno cercato di rialzare le sorti della partita, ma questa è rimasta vittoria vittoria italiana.

La seconda giornata San Gallo vince Milan Club

Ci telefonano da Milano, 17, notte:

Sempre davanti a pubblico numeroso si è svolta la seconda giornata di «matches» pasquali. La prima partita è avvenuta tra il «Milan Club» e il «San Gallo». Dopo la splendida prova fornita ieri dai veloci milanesi, si riponeva sicura la vittoria italiana. Invece, gli svizzeri hanno seguito oggi una tattica vittoria. Senza dubbio, però, la scuola milanese ve ricercata nella composizione della squadra. Tre, che ieri giocarono in modo superiore, ora oggi assente, ed il suo posto venne ceduto dal belzio Tobias, che lasciò a desiderare. Ravasio ritornava il 3.o Campionato; e «Milan» rimanendo di due dei suoi difensori, dovette cedere alla irruzione degli olandesi di San Gallo, che nel primo tempo hanno segnato 3 punti.

Alla ripresa, il «Milan» ha dovuto modificare la formazione della squadra, passando Scarioni terzino, Cevenini centro, della seconda linea, e mandando gli altri sette di mezza ala destra. Rinforzato quindi nella difesa, il «Milan» ha opposto una resistenza strenuissima, ed è stato «avanti», ben serrati, senza minacciarlo la porta svizzera, riuscendo a segnare due goals, un caduto a vergare del nuovo del milanese, venne sbagliato da Lana. La fine della prima giornata ha visto il «San Gallo» vittorioso, con 3 a 2.

Il torneo nazionale di ieri ha provato un grande successo, ed alla fine del «match» venne entusiasmantemente applaudito.

Arbitro, il signor Gaudin dell'«Internazionale».

Il "matches,, internazionali di Genova

La prima giornata

Ci telefonano da Genova, 17, sera:

Il torneo internazionale di Pasqua, organizzato dal Genoa Club, si è svolto ieri sul campo di Marassi, con grande superbo incontro fra il Genoa Club e il Red Star Paris, vinto dal Genoa Club per 3 a 1.

Nella prima parte, che si è svolta con un movimento vivace, il Genoa ha fatto del primo goal della giornata, segnato da Spiniarno su assist di Crocco. Ma il Canfanni, gli tirò a pareggiare, e nella mischia rimane vittorioso il portiere del Re. Prima che finchè il tempo si esaurisse, seguono ancora altri due goals. Alla ripresa si affermò nuovamente il Genoa, che segnò altri due goals, quindi rimangono vincitori della partita con quattro goals ad uno.

Nell'incontro fra Red Star Omicol-Club e Ardrah sono stati pareggiati degli svizzeri in vano contro il giuoco calmo, preciso, ordinato dei parigini. Il Red Star, per merito di Mees, vinse con due goals a zero.

Restano a disputarsi ieri le finale per la gran coppa d'argento il Foot-Ball Canfanni e l'Amical di Parigi.

I matches internazionali di Genova

Ci telefonano da Genova, 17, sera:

Secondo giorno del torneo internazionale di Pasqua, disputato nella festa pasquale nella nostra città.

Domenica il locale F. C. Genoa succombeva al Club Athletique di Gravera con un goal a zero. Oggi poi ad incontrarsi con la medesima squadra svizzera era stata invitata l'Andrea Doria di Genova. Nel primo tempo i genovesi mancarono tre goals, ed altri due ne segnarono nella ripresa. Gli svizzeri non si arrendevano, e erano stanchi, sforzandosi decisi e accidentali, tutti nel loro giuoco. Nella ripresa ebbero dei momenti felici, ma non riuscirono a frenare l'impeto ed il bell'agilità dei giovani genovesi. Gli svizzeri in questa ripresa segnarono però un goal, riuscendo così a salvare l'onore delle armi.

Il match y zero-italiano di Vercelli

Ci telefonano da Vercelli, 17, notte:

Ieri ebbe luogo un *match* internazionale di foot-ball fra la Iero-Vercelli e il Vercelli-F. C. di Bienne (Svizzera), che oggi giuocherà contro la squadra di Torino. Fra due soli vette assissimo. La partita si chiuse con due goals ad uno a favore della Iero-Vercelli. Nella prima parte la squadra vercellese ad posto di *centro-avanti* giuocava Bernardi, ed il C. C. Piemonte.

CICLISMO.

La Parigi-Roubaix

120 concorrenti

La vittoria di Lapize - I ciloti e la... "guigne,, nettono fuori gara gli italiani - Il piemontese Borgarello, il vincitore del 1° Giro del, Piemonte unico fra gli italiani classificati.

Parigi, 17, mattina.

La classica corsa ciclistica *Parigi-Roubaix*, che ogni anno si disputa nel giorno di Pasqua, è terminata: ed è la vittoria del francese Lapize, colla vittoria di Ottavio Lapize. Il vincitore ha percorso i 280 chilometri in 8 ore 30 minuti.

Ecco la classifica: Lapize, 1.o; Lapize, 2.o; Vanhouvenaer, 3.o; Cornet, 4.o; Cuvelier, 5.o; Van Hoorde, 6.o; Van Hoorde, 7.o; Van Hoorde, 8.o; Van Hoorde, 9.o; Van Hoorde, 10.o; Van Hoorde, 11.o; Van Hoorde, 12.o; Van Hoorde, 13.o; Van Hoorde, 14.o; Van Hoorde, 15.o; Van Hoorde, 16.o; Van Hoorde, 17.o; Van Hoorde,